

REPERTORIO N. 152842 / 22979-----

----- (Esente da imposta di bollo ai sensi-----
-----dell'articolo 17 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460)-----

-----**VERBALE DI RIUNIONE STRAORDINARIA**-----
-----**DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI FONDAZIONE**-----

-----Repubblica Italiana-----

L'anno 2005 duemilacinque ed il giorno 21 ventuno del mese di
marzo,-----

alle ore 9 nove,-----

in Como, nel mio studio in via Giulini n. 20, avanti a me dot-
tor Nicola Begalli, notaio in Como, iscritto al Collegio Nota-
rile di Como, senza assistenza di testimoni per espressa ri-
nuncia del comparente e con il mio consenso,-----

Registrato a COMO
il 24 marzo 2005
n. Serie esente
con €

-----è presente-----

- Giancola Biagio, nato a Sant'Omero il 10 giugno 1950, avvo-
cato, il quale dichiara di intervenire nella sua qualità di
Presidente del Consiglio Direttivo della fondazione:-----

- "FONDAZIONE PAOLA GIANCOLA PER LA RICERCA SUL CANCRO", con
sede in Como (CO), via Odescalchi n.30, costituita con atto in
data 11 dicembre 2001 - n.99984/17442 rep. a rogito notaio At-
tilio Schiavetti, registrato a Como il 27 dicembre 2001 -
n.8767.-----

Comparente, della cui identità personale e qualifica io notaio
sono certo, il quale mi dichiara che per questi giorno, luogo
ed ora, è stata convocata l'assemblea della fondazione per di-
scutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:-----

- 1) modifiche dello statuto al fine di ottenere la qualifica di
Onlus;-----
- 2) varie ed eventuali.-----

A norma di statuto ne assume la presidenza esso richiedente il
quale, dato atto:-----

- che è presente il Consiglio Direttivo al completo in persona
di esso richiedente e di Galiè Pasquale, nato a Nereto (TE) il
giorno 1 febbraio 1940, rispettivamente Presidente e Consi-
gliere;-----

- che la Fondazione non ha Collegio dei Revisori, in quanto
non previsto dallo statuto;-----

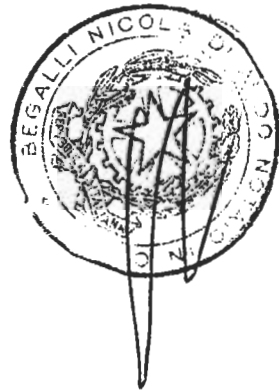
dichiara validamente costituita l'adunanza, chiama me notaio a
fungere da segretario per la redazione del verbale ed inizia
lo svolgimento dell'argomento all'ordine del giorno.-----

Il Presidente espone che, per motivi operativi, è necessario
adeguare il vigente statuto alle disposizioni del D.Lgs. 4 di-
cembre 1997 - n.460 al fine di ottenere la qualifica di "ON-
LUS", per cui propone di adottare un nuovo statuto il cui te-
sto è ben noto al Consiglio Direttivo.-----

Pertanto con voto unanime il Consiglio Direttivo,-----

-----**delibera**-----

di adottare il nuovo testo di statuto che, sottoscritto dal
richiedente e da me notaio, che vengo dispensato dal darne
lettura, viene allegato al presente atto sotto la lettera "A".



dr NICOLA BEGALLI - NOTAIO 22100 COMO - Via Giulini, 20 - Tel. 031241000 - Fax 031261307

Il Presidente del Consiglio Direttivo viene fin da ora autorizzato ad introdurre nel presente atto ed unito statuto quelle modificazioni che il competente Direttore Regionale delle Entrate del Ministero delle Finanze dovesse richiedere in sede di comunicazione.

Esaurito l'argomento all'ordine del giorno, non avendo alcuno chiesto la parola il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore 9,30 nove e minuti trenta.

Questo atto, steso a mia cura, in massima parte scritto da persona di mia fiducia con sistema elettromeccanografico ed in parte scritto di mio pugno, io notaio ho letto al comparente il quale, a mia domanda, dichiara di approvarlo.

Occupi un foglio per una intera facciata e fin qui della seconda.

FIRMATO: Biagio Giancola - Nicola Begalli notaio.

-----Allegato "A" al n. 152.842/22.979 di repertorio-----

----- (Esente da imposta di bollo ai sensi-----

-----dell'articolo 17 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460)-----

-----S T A T U T O-----

-----DENOMINAZIONE-----

1) E' corrente una Fondazione denominata:-----

---"FONDAZIONE PAOLA GIANCOLA PER LA RICERCA SUL CANCRO - ---

-----"ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"-----

in breve denominabile anche come-----

"FONDAZIONE PAOLA GIANCOLA PER LA RICERCA SUL CANCRO - ONLUS".

La Fondazione assume nella propria denominazione la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve ONLUS) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

-----SEDE-----

2) La Fondazione ha sede in Como (CO), via Odescalchi n.30.---

-----DURATA-----

3) La Fondazione ha durata illimitata.-----

-----SCOPO-----

4) La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non ha fini di lucro ed ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:-----

la promozione delle ricerche sulla epidemiologia, sulla eziologia, sulla diagnosi precoce e sulla cura dei tumori, con particolare interesse al mesotelioma pleurico.-----

Lo scopo della Fondazione verrà perseguito mediante l'organizzazione e il finanziamento di ricerche, studi, seminari e convegni su argomenti di oncologia.-----

La Fondazione potrà finanziare borse di studio e programmi di ricerca sul cancro approvati dal Comitato Scientifico della Fondazione.-----

La Fondazione inoltre potrà promuovere e finanziare la partecipazione a corsi di aggiornamento, a convegni scientifici e a

stage di formazione, anche all'estero, del personale interessato alle ricerche.-----

Alla Fondazione si inibisce espressamente lo svolgimento di attività diverse da quelle sopra elencate con eccezione per quanto ad esse connesse e comunque in via non prevalente.-----

La Fondazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata nell'ambito degli scopi statutari oppure associarsi con altre istituzioni.

-----**PATRIMONIO**-----

5) Il patrimonio della Fondazione è costituito:-----

- dal fondo di dotazione iniziale, costituito dai versamenti effettuati dai soci fondatori;-----

- dai contributi versati dai soci Sostenitori al fine di incrementare il fondo di dotazione nonché da qualsiasi contributo o liberalità da chiunque ricevuto per la medesima finalità;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;-----

- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà della Fondazione stessa.-----

Le entrate della Fondazione sono costituite:-----

- dalle quote dei soci Sostenitori;-----

- da contributi dei privati;-----

- dai redditi derivanti dal suo patrimonio;-----

- dagli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività istituzionale e di quelle ad essa direttamente connesse o accessorie;-----

- da contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;-----

- da contributi di organismi internazionali;-----

- da donazioni e lasciti testamentari;-----

- da rimborsi derivanti da convenzioni;-----

- da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.-----

Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con oblazioni, acquisti, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione.-----

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.-----

Il Consiglio Direttivo provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.-----

-----**RISORSE ECONOMICHE**-----

6) I mezzi ordinari per l'attività della Fondazione derivano dal reddito del patrimonio, dai proventi delle attività, da sovvenzioni, contributi ed elargizioni dello Stato, enti pubblici o privati, nonché da qualsiasi entrata economico-finanziaria non destinata ad incrementare il patrimonio.-----

-----**I SOCI SOSTENITORI**-----



7) Con delibera del Consiglio Direttivo può essere conferita, ad enti o persone che svolgano od abbiano svolto un ruolo di sostegno particolarmente rilevante per la Fondazione e le sue iniziative, la qualifica di Sostenitori.-----

L'Assemblea dei Sostenitori è costituita dai benefattori che contribuiscono a potenziare il patrimonio della Fondazione con una donazione di almeno Euro 500,00 (cinquecento virgola zero-zero) se persone fisiche, o di almeno Euro.1.000,00 (mille virgola zerozero) se persone giuridiche od assimilabili, in contanti o con un paragonabile apporto di beni utili.-----

A fronte di queste donazioni la Fondazione, oltre a darne onorevole ricordo nell'apposito Albo, consegna un certificato nominativo di "diritto di voto" - un voto per ogni donazione - da esercitare nell'Assemblea dei Sostenitori quando è appositamente convocata per designare un membro del Consiglio Direttivo ai sensi dell'articolo 9).-----

Trattandosi di un attestato di riconoscenza verso un atto di generosa liberalità civica, questi certificati sono strettamente nominativi ed il relativo "diritto di voto" non può essere in nessun modo delegato, negoziato o trasferito.-----

In omaggio ai Grandi Benefattori, il Consiglio Direttivo, sentito il parere del Collegio dei Revisori, decide su come onorarne anche in altri modi il gesto e la memoria.-----

Oltre che per eleggere i Consiglieri, l'Assemblea dei soci Sostenitori viene convocata una volta l'anno, entro due mesi dall'approvazione del bilancio, per dare ai Benefattori un doveroso rendiconto informativo sull'andamento della Fondazione. Il regolamento stabilisce le norme per la convocazione, per l'esercizio del diritto di voto e per l'ordinaria gestione dell'Assemblea.-----

-----ORGANI DELLA FONDAZIONE-----

8) Sono organi della Fondazione:-----

- l'assemblea dei soci Sostenitori;-----
- il Consiglio Direttivo;-----
- il Presidente;-----
- il Comitato Scientifico;-----
- il Collegio dei Revisori.-----

-----CONSIGLIO DIRETTIVO-----

9) La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da un minimo di due ad un massimo di sette membri.---

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente che dura in carica tre anni ed è rieleggibile.-----

Sono membri del Consiglio Direttivo i fondatori; in loro mancanza saranno nominati i loro discendenti più prossimi in linea retta ovvero due o più persone dagli stessi nominate.-----

10) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente quando lo ritiene opportuno o su richiesta di un Consigliere.-----

La convocazione avviene mediante lettera raccomandata, spedita ai Consiglieri dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, tranne nei casi d'urgenza allorché la convocazione può

esser
sedut
no.---
Il Co
ranza
ranza
rie,
giora
del p
I ver
dal c
Consi
fiute
I Co:
della
11) :
sua a
di et
12)]
cipi
dalla
prima
Il Co
cessi
13))
poter
facol
suoi
no es
giunt
In pa
mitat
rali
relaz
gli a
14) :
libro
compi
15) :
compe
tuali

16) I
minar
glio
cura
Consi
17) A
giudi
aprir

essere fatta a mezzo telegramma entro il giorno precedente la seduta. In essa sono contenute le materie all'ordine del giorno.-----

Il Consiglio Direttivo delibera con la presenza della maggioranza dei Consiglieri e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, eccetto che in caso di modifiche statutarie, per le quali è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.-----

I verbali delle adunanze sono redatti dal segretario, nominato dal Consiglio stesso, e devono essere controfirmati da tutti i Consiglieri intervenuti; se qualcuno fra questi ultimi si rifiuta di firmare se ne deve fare menzione nel verbale.-----

I Consiglieri che siano coinvolti personalmente dall'oggetto della deliberazione si devono astenere dalla votazione.-----

11) Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età.-----

12) Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipi a due consecutive riunioni del Consiglio Direttivo decade dalla carica ed il Consiglio Direttivo potrà provvedere, alla prima riunione successiva, in ordine alla sua sostituzione.---

Il Consigliere così nominato resterà in carica sino alla successiva assemblea.-----

13) Al Consiglio Direttivo spettano indistintamente tutti i poteri sia di ordinaria che straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare i poteri stessi al Presidente o ad uno dei suoi membri. I poteri di straordinaria amministrazione potranno essere delegati a membri del Consiglio Direttivo solo congiuntamente.-----

In particolare il Consiglio Direttivo nomina i membri del Comitato Scientifico, elabora gli indirizzi e le direttive generali della Fondazione, predispose il bilancio d'esercizio e la relazione annuale sull'esercizio della gestione, provvede sugli affari sottopostigli dal Comitato Scientifico.-----

14) Il Consiglio Direttivo dovrà tenere un libro cassa e un libro verbali Consiglio Direttivo, vidimati, delegando tali compiti ad uno dei suoi membri.-----

15) I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni dell'ufficio.-----

-----PRESIDENTE-----

16) Il Consiglio Direttivo nella prima riunione provvede a nominare il Presidente, il quale presiede le adunanze del Consiglio stesso e provvede all'esecuzione delle sue deliberazioni, cura l'aggiornamento e la tenuta del libro dei verbali del Consiglio Direttivo.-----

17) Al Presidente spetta la rappresentanza della Fondazione in giudizio e di fronte ai terzi, con facoltà, in particolare, di aprire, chiudere ed operare su conti correnti bancari e posta-

li.-----
18) Il Presidente custodisce somme e valori della Fondazione ed esegue ogni operazione di cassa tenendo aggiornata la contabilità.-----

-----COMITATO SCIENTIFICO-----

19) Il Comitato Scientifico è composto di almeno tre membri nominati dal Consiglio Direttivo.-----

Ha il compito di proporre, valutare e promuovere l'esecuzione dei programmi di ricerca, dei convegni, delle attività scientifico-educative e formative in oncologia per i quali è istituita la Fondazione.-----

Il Comitato elegge al suo interno un Presidente ed un Segretario, che relazionano periodicamente al Consiglio Direttivo sull'operato del Comitato stesso.-----

20) Il Comitato Scientifico delibera con la presenza della maggioranza dei suoi membri e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.-----

I verbali delle adunanze devono essere trascritti su apposito registro e devono essere controfirmati da tutti i membri del Comitato intervenuti.-----

-----COLLEGIO DEI REVISORI-----

21) Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, anche estranei alla Fondazione, nominati dal Consiglio Direttivo, il quale designa anche il Presidente.

Il Collegio dei Revisori esercita le funzioni di controllo contabile della Fondazione e ne riferisce al Consiglio Direttivo.-----

-----ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO-----

22) L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.-----

Alla fine di ogni esercizio verrà predisposto il bilancio consuntivo e prima dell'inizio di quello successivo, verrà predisposto quello preventivo.-----

Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio è approvato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, entro il mese di febbraio dell'anno successivo e quello preventivo entro il mese di dicembre dell'anno precedente. Ove particolari ed eccezionali ragioni lo richiedano i suddetti termini possono essere prorogati per non più di sessanta giorni, a discrezione del Presidente.-----

Il servizio di tesoreria e di cassa della Fondazione è affidato ad una o più banche designate dal Consiglio Direttivo; i pagamenti sono eseguiti con mandati o assegni recanti una doppia sottoscrizione, secondo le modalità stabilite dal Consiglio stesso.-----

23) E' fatto divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per leg-

ge, s
unita:
indir:
lo 10
n.460
Gli u
obbli:
ziona

24) L
Il Co
dazio
per l
I liq
e sen
ma 19
ganiz
ident
duo.-

25) F
del L
ste c
legge
Como,
FIRMA

ge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura. In ogni caso è vietata la distribuzione indiretta di utili tramite le operazioni previste dall'articolo 10, 6° comma, del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

-----SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE-----

24) La Fondazione si scioglie nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio Direttivo che delibera lo scioglimento della Fondazione nomina i liquidatori e stabilisce i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo.

I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni della assemblea e sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n.662, sceglieranno l'organizzazione non lucrativa di utilità sociale operante in identico o analogo settore cui devolvere il patrimonio residuo.

-----NORME APPLICABILI-----

25) Per tutto quanto qui non previsto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del Codice Civile, nonché quelle previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e dalle disposizioni di legge in materia.

Como, 21 marzo 2005.

FIRMATO: Biagio Giancola - Nicola Begalli notaio.

*È copia conforme all'originale e allegato
Como, 18 aprile 2005*

